

Cronaca di Ragusa

Via Carducci, 139 - Cap 97100
Tel. 0932.244555 / Fax 0932.244166
cronacaragusa@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Via Roma 200 - Cap 97100
Tel. 0932.626653 / Fax 0932.626683 info@publikompass.it

Conferenza sull'eucaristia

Si parlerà di «Eucaristia e accoglienza» nella conferenza di domani, alle 18.30, all'Avis. Ci sarà il vescovo di Pavia.

Parla il promotore finanziario denunciato dalla sezione Pg della Guardia di Finanza per aver prelevato i fondi dei clienti da lui gestiti

«Sono un truffato non un truffatore»

Attivati contatti con una finanziaria svizzera: «Nei casinò negoziavo gli assegni»

Antonio Ingallina

Ha commesso un grosso errore, quello di sparire dalla circolazione, ma per il resto si sente truffato, piuttosto che truffatore. Dopo la denuncia da parte della sezione di Pg presso la Procura della Guardia di Finanza, parla il promotore finanziario, M.S., ragusano. E lo fa per chiarire i vari aspetti della vicenda e per dichiararsi, appunto, più truffato che truffatore.

Questa convinzione viene fuori dal fatto che l'uomo, dopo il licenziamento dalla banca per la vicenda dell'assegno di 50 mila euro, scopre che «la fiduciaria era da anni in liquidazione e mi rendo conto che ero rimasto vittima di una truffa da parte della persona che la rappresentava». Ed è proprio a seguito di questa scoperta che commette l'errore di cui si parlava: «Non capisco più niente, la mia prima reazione (sicuramente sbagliata) è stata quella di sparire senza dire niente a nessuno, neanche alla mia famiglia. E' stato un grosso errore, perché se avessi avuto la forza di raccontare quello che mi era successo, sicuramente i miei clienti, nonché amici, avrebbero capito e non si sarebbe sollevato tutto questo polverone. Invece la mia "fuga" ha, giustamente, alimentato tanti sospetti sfociati nelle denunce».

M.S. ripercorre la vicenda raccontando la sua verità e spiegando che «per quasi 30 anni ho lavorato nel settore finanziario. Gra-

zie alla mia professionalità e alla mia specchiata onestà mi sono guadagnato la stima e la fiducia di tanti risparmiatori, raggiungendo l'apice del mio successo tra il 2003-2004 quando gestivo quasi 100 milioni di euro». Tutto ciò per chiarire che «dopo il 2004 non sono impazzito. A partire dal 2004, a causa della crisi finanziaria mondiale, molti dei miei clienti, specialmente quelli maggiormente esposti nei mercati azionari, stavano subendo forti perdite, fino al 40% del capitale investito. Fu in quel periodo, che, consigliato da un mio collega, cominciai ad operare, all'insaputa dei miei clienti, con una fiduciaria svizzera per cercare recuperare lentamente ciò che si era perso».

Il promotore finanziario comincia i suoi viaggi oltre confine. E comincia a essere visto nei casinò, ma, spiega, non per giocare, ma per negoziare gli assegni. «Tutte le transazioni che effettuavo con la fiduciaria - spiega - dovevano essere effettuate esclusivamente in contanti. Non potevo utilizzare il mio conto corrente in quanto oggetto di controlli da parte della banca per la quale lavoravo, ho utilizzato un conto intestato a mia moglie, di cui avevo la procura, e mia moglie era all'oscuro di tutti i movimenti».

Tornando alla finanziaria svizzera e ai casinò, il bancario aggiunge che «al fine di non dare nell'occhio, quasi tutti gli assegni del conto li negoziavo nei casinò,



Il corridoio centrale del Palazzo di giustizia: la Finanza della Procura ha denunciato il promotore finanziario

dove mi recavo sempre da solo e a mie spese, esclusivamente per effettuare tale operazione. Nessuno era a conoscenza di questo fatto, tantomeno mia moglie».

«Mia moglie non sapeva dell'uso del conto corrente e degli assegni negoziati»

Infine, c'è la vicenda dell'assegno sequestrato al confine, quello che gli è anche costato il posto di lavoro. «Per prima cosa non stavo andando in Svizzera, com'è stato scritto anche nel verbale, ma rientravo. Quindi non stavo esportando valuta all'estero. Seconda cosa, l'assegno di cui personalmente, in precedenza, avevo chiesto l'annullamento alla banca, era stato dimenticato all'interno del

mio porta patente e sono stato io a consegnarlo ai doganieri. Quell'assegno valeva meno di un pezzo di carta: non era negoziabile perché privo di copertura, come si potrebbe evincere da un semplice controllo del conto corrente sul quale era stato tratto».

Ed a proposito dell'assegno, M.S. spiega: «Viene redatto un verbale nel quale si legge che mi era stato rinvenuto del contante

pari all'importo dell'assegno. Il mio interesse successivo è stato quello di far dissequestrare l'assegno, per far sbloccare l'importo dal conto del mio cliente, che, a seguito di questo ingiusto provvedimento, aveva un saldo negativo di 50 mila euro».

Da questa vicenda, che il promotore sottolinea come «assurda», è scaturito «il mio ingiusto licenziamento dalla banca». ◀

Polizia stradale

In cinque sorpresi a guidare ubriachi, denunciati

Sette le persone denunciate dagli agenti della Polizia stradale al termine del servizio di prevenzione attuato nel fine settimana. Due di questi sono stati trovati alla guida delle rispettive auto con valori alcolici superiori al limite previsto. Gli altri due, entrambi catanesi, invece, sono stati denunciati per aver falsificato il certificato di revisione del mezzo.

Le denunce per guida in stato sono avvenute tutte nel corso del posto di controllo che la Stradale ha attivato nei pressi di Pozzallo: nelle maglie degli agenti sono finiti cinque giovani, di età compresa tra i 27 e i 33 anni. Sottoposti all'etilometro, come avviene usualmente durante i controlli del fine settimana, hanno mostrato valori oscillanti tra 0,85 e 1,40: tutti superiori alla media. Ai cinque è stata ritirata la patente e sono state sequestrate le auto.

I due catanesi, invece, sono stati fermati a Santa Croce. Quando gli agenti hanno avuto in mano il libretto di circolazione del mezzo, hanno subito scoperto che il tagliando che attesta l'avvenuta revisione era stato falsificato. L'auto è stata sequestrata, mentre i due sono stati denunciati. ◀

Ieri l'ordinanza del sindaco mentre la Polizia lavora in maniera incessante per smascherare gli incendiari

“Quasimodo” chiusa per tutta la settimana

Gli studenti della scuola media “Quasimodo” torneranno in classe solo lunedì prossimo. Ieri, il sindaco Nello Dipasquale ha firmato l'ordinanza con cui si dispone la chiusura della scuola fino al 26 febbraio. Inutili, si sono rivelati i tentati esperimenti per accelerare i tempi dei lavori. Il danno provocato dall'incendio appiccato nel locale a piano terra dell'istituto è troppo grave per essere riparato in pochi giorni.

I tecnici comunali sono al lavoro da ieri mattina per ripristinare i locali danneggiati. Bisognerà, tra le altre cose, rifare completamente l'impianto elettrico della scuola, visto che l'incendio lo ha reso totalmente inutilizzabile. E quest'attività necessita di un po' di tempo per essere portata a compimento.

Dopo l'incendio di sabato sera, la Polizia ha avviato le indagini per cercare di individuare gli autori del gravissimo gesto. A seguire le indagini sono gli uomini della squadra mobile e della Digos. Questi ultimi, nella giornata di ieri, hanno sentito il preside reggente dell'istituto Nino Barbera e alcuni docenti. Si cercano di capire le motivazioni alla base dell'incendio doloso per poter arrivare agli autori.

All'interno della “Quasimodo” hanno operato a lungo anche gli agenti della Scientifica, effettuando tutti i rilievi necessari. Adesso, il materiale esaminato sarà studiato in laboratorio alla ricerca di elementi utili alle indagini.



La scuola media Quasimodo resterà chiusa per tutta la settimana

Confermata la ricostruzione dei fatti. Gli incendiari sono entrati utilizzando la scala antincendio: dopo essere entrati nei locali della scuola, sono scesi al piano terra dove, utilizzando alcol etilico, hanno appiccato l'incendio ad una fotocopiatrice. Le fiamme, poi, lentamente, si sono propagate ai tavoli di legno e agli armadi, colpendo anche un vicino quadro elettrico. Il calore sviluppato dal rogo ha danneggiato il soffitto in modo assai grave.

Considerati i danni provocati, la Polizia è propensa a credere che gli incendiari siano entrati in azioni attorno alle 18-18.30. L'allarme è arrivato poco meno di tre ore dopo, quando i passanti hanno notato il fumo che usciva dalla scuola. ◀ (a.l.)

Riunione alla Provincia con Asp e oncologi Utilizzo dei fitomarmaci si farà studio dettagliato

Sarà fatto uno studio dettagliato sulla possibile correlazione tra le patologie presenti in provincia e l'utilizzo di fitofarmaci in agricoltura. E' stato deciso alla Provincia, al termine della riunione promossa dall'assessore al Territorio e Ambiente Salvo Mallia, cui hanno partecipato diversi consiglieri, i rappresentanti dell'Asp, i responsabili del registro tumori, del dipartimento di Oncologia dell'Arezzo e dell'Arpa. L'obiettivo è quello di tutelare la salute pubblica e l'ambiente.

Nel corso della riunione si è

anche parlato della necessità di istituire un tavolo tecnico di monitoraggio che, attraverso lo studio dei dati in possesso di tutti i soggetti coinvolti e, se necessario, da quelli provenienti da ulteriori rilevazioni, possa individuare le zone maggiormente inquinate e le patologie correlate con questa forma di inquinamento.

Tre le fasi previste per mettere a fuoco tutta la problematica e intervenire. Si comincia con la conoscenza e lo studio dettagliato servirà proprio a questo; si proseguirà con l'informazione, attra-

verso una campagna capillare che dovrà raggiungere tutta la collettività per attuare una concreta e reale prevenzione; si concluderà con la repressione: ossia, saranno messe in campo tutte le azioni necessarie per reprimere gli atti illegali, che potrebbero compromettere la salute dei cittadini.

«La tutela della salute - ha sottolineato l'assessore Mallia - è uno dei compiti primari di chi amministra. Ben vengano, dunque, le sollecitazioni finalizzate ad un concreto intervento». L'avvio di uno studio e l'attivazione di un tavolo tecnico erano stati sollecitati, nei mesi scorsi, dal consigliere provinciale Giuseppe Musile, che aveva lanciato l'allarme sull'uso dei fitofarmaci e le ripercussioni sulla salute umana. ◀

Mandarin ha realizzato l'impianto Internet senza fili anche sui campi da golf

I golfisti che parteciperanno al prossimo Pga european tour, che sarà ospitato sui campi del Donnafugata Golf resort, avranno a loro disposizione internet senza fili anche sui green. Il merito è di Mandarin, fornitore ufficiale della connettività per il famoso torneo internazionale di golf, che è riuscito ad attivare il sistema Wimax anche in quella zona.

Palpabile la soddisfazione della società catanese per quanto è stato realizzato. Anche perché il resort «si estende

su un'area molto vasta, all'interno della campagna ragusana, esclusa da qualsiasi forma di connettività di qualità». E' la prima volta, si sottolinea con orgoglio, «in Europa che la banda larga Wimax arriva nei campi da golf».

Internet veloce sarà usata non solo per la sala stampa, ma sarà anche al servizio dei giocatori e degli organizzatori della gara. Servirà anche la zona tv, per internet e telefonia nelle zone dove saranno dislocati i mezzi delle televisioni. ◀

Brevi



PROGETTO NELLE ELEMENTARI

La danza aiuta la creatività

È INIZIATO nelle elementari “Hodierna” di Marina, “Maria Schininà” e “Vetri” il progetto di danza creativa proposto da Claudia Giglio e accolto dal Comune. L'obiettivo è quello di sviluppare la creatività dei più piccoli attraverso la danza. Con questa disciplina è possibile anche cementare i rapporti di gruppo.

A PALAZZO DELL'AQUILA

Problemi economici sindaci in assemblea

PROGRAMMATA per giovedì pomeriggio, alle 16, la conferenza dei sindaci della provincia. Si parlerà delle problematiche socio-economiche degli enti locali alla luce del taglio dei trasferimenti. Saranno presenti anche Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

RAGUSA-CATANIA

Tamponamento tra quattro mezzi

PER FORTUNA i danni sono stati limitati ai mezzi coinvolti nel tamponamento a catena, che si è verificato ieri, alle 15, sulla Ragusa-Catania, al chilometro 17. Coinvolti due camion, un furgone ed una Saab. Tutti erano diretti verso Catania. Il traffico è rimasto bloccato.

LA DESTRA

Vittorio Aguglia è il commissario

IL SEGRETARIO regionale de La Destra, Gino Ioppolo, ha ridato un vertice al partito in provincia, dopo le dimissioni di Nunzio Storaci. Commissario è stato nominato Vittorio Aguglia. Il suo compito è riorganizzare il partito in provincia.

COMUNE

L'anagrafe si sposta all'ufficio elettorale

DA OGGI e per un mese e mezzo, gli sportelli dell'ufficio anagrafe del comune abilitati a certificazioni, cambio di domicilio e immigrazione opereranno nei locali dell'ufficio elettorale. Ciò per consentire i lavori di realizzazione dei percorsi tattili per non vedenti.